



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
TRIENNIO 2018 - 2020**

INDICE

1. INTRODUZIONE

1.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2. L'AGENZIA

2.1 ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E STRUTTURA DELL'AGENZIA

2.2 RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

3. LE PRINCIPALI NOVITA'

4. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 OBIETTIVI E COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E IL PIANO DELLA PERFORMANCE

4.2 SOGGETTI COINVOLTI NELL'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI E NELL'ADOZIONE DEL PROGRAMMA

4.3 LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.2 MISURE VOLTE AD ASSICURARE L'ATTUAZIONE DELL'ACCESSO CIVICO

6. DATI ULTERIORI

1. INTRODUZIONE

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce, in una logica di continuità rispetto al Programma 2017-2019, adottato con deliberazione Commissariale n. 9 del 2 maggio 2017, un documento contenente le azioni programmate per il triennio a scorrimento 2018-2020, volte all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, previsti dall'art. 11 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dal decreto legislativo attuativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni. Tra queste ultime, particolare importanza riveste il d.lgs n. 97 del 25 maggio 2016, denominato "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Le novità di maggiore rilievo apportate da tale norma consistono innanzi tutto, nella piena integrazione del programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel piano triennale per la prevenzione della corruzione, diventando un documento unico di programmazione e nell'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Il legislatore ha voluto inoltre rafforzare la necessità che sia assicurato il pieno coordinamento tra gli obiettivi strategici della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche con il piano della performance. Nelle more pertanto che sia nominato il nuovo responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, essendo l'attuale estensore del presente programma in posizione di conflitto d'interessi, poiché preposto a ufficio esposto a rischio corruttivo, l'aggiornamento del precedente documento consiste sostanzialmente nella predisposizione di un prospetto concernente l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, da allegare al presente documento per il triennio 2018-2020. Tali azioni sono volte pertanto a garantire il costante aggiornamento dei dati pubblicati e a introdurre le prime misure anticorruzione, anche alla luce delle citate nuove normative nel frattempo intervenute. La trasparenza è qualificata come strumento indispensabile per il raggiungimento di tre finalità quali

l'incremento dell'efficienza dell'Amministrazione, la maggiore trasparenza sull'organizzazione e la prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Per la concreta attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si rende necessaria la partecipazione sempre più attiva e propositiva da parte di tutti i soggetti coinvolti, interni ed esterni all'Agenzia, tale da garantire il costante miglioramento della trasparenza dell'attività amministrativa, e l'accessibilità totale da parte dell'utente alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'Aran.

1.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Piano triennale per l'integrità e la trasparenza è stato elaborato in conformità alle disposizioni normative nazionali e regionali, alle circolari e agli indirizzi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle determinazioni della Conferenza Unificata Governo, Regioni, ed Enti Locali, e alle deliberazioni dell'A.N.AC.

In particolare:

- Legge 241/1990;
- Legge 69/2009;
- D.lgs. 150/2009, art. 11;
- Delibera n. 105/2010 della CIVIT (oggi A.N.A.C.), "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- L.R. 5 aprile 2011 n. 5 Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti

anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

- Delibera n. 2/2012 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;

- Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione;

- Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- Delibera n. 6/2013 della CIVIT, “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”;

- Delibera n. 50/2013 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;

- D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- D.Lgs. 97 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

2. L'AGENZIA

A.Ra.N. Sicilia, istituita in esecuzione dell’art. 25 della L.R. 15 maggio 2000, n.10, è un organismo tecnico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e

di autonomia organizzativa, gestionale e contabile, preposto alla negoziazione nel pubblico impiego in Sicilia.

Ha il compito di rappresentare legalmente la pubblica amministrazione in sede di contrattazione collettiva regionale e pertanto svolge ogni attività necessaria alla definizione dei contratti collettivi del personale dipendente dalla Regione e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e controllo della Regione. L'Aran Sicilia esercita, a livello regionale, ogni attività relativa alle relazioni sindacali, alla negoziazione dei contratti collettivi, all'assistenza alle amministrazioni per l'uniforme applicazione dei contratti collettivi regionali di lavoro, all'interpretazione autentica delle clausole contrattuali.

2.1 ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E STRUTTURA DELL'AGENZIA

La missione e il funzionamento dell'A.Ra.N. Sicilia, sono disciplinati, in particolare, dallo stesso art. 25 della L.R. 15.05.2000, n. 10, il quale dispone, tra l'altro, che la stessa "definisce, con propri regolamenti, le norme concernenti l'organizzazione interna, il funzionamento e la gestione finanziaria. I regolamenti sono soggetti al controllo del Presidente della Regione da esercitarsi entro quindici giorni dal ricevimento degli stessi. La gestione finanziaria è soggetta al controllo consuntivo della sezione regionale della Corte dei Conti. Rispetto all'originaria previsione normativa, diverse modifiche successive hanno notevolmente cambiato l'assetto organizzativo dell'Agenzia.

In seguito all'entrata in vigore della legge L.R. 9 maggio 2012, n. 26, gli organi di governo dell'Agenzia sono il Comitato Direttivo e il Presidente. Il Comitato direttivo, è composto da tre componenti compreso il Presidente. Nello stesso anno 2012, nelle more della nomina del Comitato e della designazione del Presidente, da parte del Presidente della Regione, lo stesso, con provvedimento amministrativo, ha nominato un Commissario straordinario che ancora oggi racchiude in se le funzioni dei predetti organi. Le funzioni di revisione interna dei conti, sono attribuite ad un revisore unico dei conti.

Da ultimo, la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità regionale), all'art. 49 ha previsto, ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, la riorganizzazione dell'intero apparato amministrativo della Regione siciliana, in particolare, una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base, comunque denominate, in misura complessivamente non inferiore al 30 per cento, rispetto a quelle esistenti al 31.12.2014, e una conseguente rimodulazione, seppur parziale, delle competenze delle strutture interessate. Alla luce di detta normativa il Commissario straordinario, con le delibere n. 4 e 5, entrambe del 16.02.2016, nel prendere atto del collocamento in quiescenza del dirigente responsabile del Servizio 1, ha provveduto alla soppressione delle due Unità operative di base U.o.b. 1.1 e U.o.b. 1.2 nonché alla revisione delle competenze dei rimanenti due Servizi e infine all'attribuzione dell'incarico di responsabile del Servizio 1 alla titolare della soppressa U.o.b. 1.2. Le competenze dei due unici Servizi pertanto, Servizio 1 e Servizio 2, dopo la riorganizzazione, sono diventate le seguenti:

Servizio 1:

Contrattazione (dirigenza e comparto non dirigenziale) - Assistenza alle Amministrazioni del comparto di contrattazione per l'applicazione dei contratti regionali - Relazioni Sindacali e accertamento della Rappresentatività sindacale - Comitati.

Servizio 2:

Bilancio e contabilità - Studi, analisi statistiche e costi contrattuali - Affari generali e Personale - Servizi generali - Informatizzazione - Formazione - Comunicazione.

Anche le previsioni sulla dotazione organica hanno subito dei cambiamenti. Rispetto alla dotazione organica, inizialmente fissata con decreto dell'assessore alla Presidenza, con possibilità di avvalersi di personale comandato proveniente dalla Regione, da enti locali e dalle università, nella previsione ultima, contenuta nella citata legge 26/2012, l'Agenzia si avvale esclusivamente di personale

assegnato al Dipartimento regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, con oneri a carico dell'Amministrazione regionale.

La struttura organizzativa dell'Agenzia è sintetizzata dal seguente organigramma:



Le funzioni di Presidente sono, in atto, svolte dal Commissario straordinario coadiuvato dall'Ufficio alle dirette dipendenze del Presidente.

2.2 RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile della trasparenza è una figura prevista dall'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013 ed è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Il responsabile della trasparenza dell'Agenzia è individuato nel dirigente del Servizio 2, incarico attualmente svolto dal Dott. Santo Cerami. Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza si è avvalso della collaborazione della Dott.ssa Anna Sanfilippo, funzionario in servizio presso la medesima struttura intermedia.

3. LE PRINCIPALI NOVITA'

Il presente documento, per le motivazioni esposte nelle premesse, che qui tendono a ribadire, non costituisce il "programma triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza", così come previsto dal citato D.lgs 25.05.2016 n. 97, ma ancora un volta il "programma triennale per la trasparenza e l'integrità" nella prospettiva che venga riformulato non appena si procederà alla nomina del responsabile unico per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il presente documento, pertanto, presenta ancora una volta un'impostazione, sul piano dei contenuti, in linea con le indicazioni fornite dalla delibera n. 50 del 2013 dell'ANAC (ex CIVIT) contenente "linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016". In particolare, al fine di garantire l'uniformità e la comparabilità dei programmi, nella trattazione degli argomenti è stata seguita l'impostazione dell'indice prevista nella tabella 1 in essa contenuta. E' stata mantenuta la descrizione dell'organizzazione, della missione e delle funzioni dell'Agenzia,

seguita poi dalla trattazione delle principali novità rispetto al programma precedente, e dalla descrizione esaustiva i processi di elaborazione, di adozione e attuazione del Programma. Le novità di rilievo per questa seconda parte riguardano il collegamento del Programma con gli obiettivi strategici dell’Agenzia e con lo strumento di programmazione degli obiettivi operativi, corrispondente al “piano della performance”. Sono stati riportati analiticamente, per ciascuno dei livelli previsti nell’allegato al D.lgs. 33/2013, gli uffici ed eventualmente i soggetti impegnati nell’individuazione, nella comunicazione e nella pubblicazione dei dati e dei contenuti da riportare nella sezione “ amministrazione trasparente”. Sono state infine riportate le misure volte al monitoraggio del grado di attuazione del programma da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo.

4. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente documento non presenta, riguardo al processo di elaborazione e adozione del programma, sostanziali variazioni rispetto al programma precedente ma ne costituisce l’aggiornamento. Il forte impegno in materia di trasparenza, infatti, continua a essere finalizzato all’implementazione e al miglioramento delle modalità e delle procedure di assolvimento degli obblighi di pubblicazione disposti dalla vigente normativa; in particolare rilevano gli aspetti della tempestività, della esaustività e della accessibilità dei dati pubblicati. Per quanto riguarda l’attività concernente l’adozione del Programma, una volta definiti i contenuti e la redazione, come descritto di seguito, la proposta di Programma viene sottoposta al Commissario Straordinario ai fini dell’adozione con propria delibera.

4.1 OBIETTIVI E COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono definiti annualmente nella relazione previsionale e programmatica dell’organo politico dell’Agenzia, ruolo oggi assunto dal Commissario straordinario.

In coerenza con tale programmazione strategica, saranno individuati gli obiettivi operativi per l'attuazione del programma qui di seguito elencati:

- a) Proposta di aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, alla luce delle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e della delibera ANAC n.50/2013.
- b) aggiornamento del sito internet dell'agenzia denominata " amministrazione trasparente ".

In quest'ottica, l'aggiornamento del Programma sarà ancora mirato ad assicurare:

- un costante processo di miglioramento della trasparenza in merito alle attività, alle funzioni, all'organizzazione dell'Agenzia, rendendo noti i responsabili, i tempi, i costi e le modalità dei processi decisionali;
- lo sviluppo delle linee progettuali per il miglioramento della qualità dei servizi;
- lo sviluppo di forme adeguate di comunicazione e di accessibilità ai dati relativi alle attività svolte e ai servizi erogati nell'ambito del territorio della Regione.

4.2 SOGGETTI COINVOLTI NELL'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI E NELL'ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Ai fini dell'adozione del Programma, tenuto conto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, l'individuazione dei contenuti avviene, in linea generale, attraverso la collaborazione fra i dirigenti delle due strutture intermedie, ai quali spetta di individuare gli obiettivi istituzionali che contengono profili rilevanti in termini di trasparenza. In particolare il Servizio 2, cui fa capo la competenza del bilancio e della contabilità, della comunicazione, dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico, della gestione del sistema informatico, nonché di tutte le attività che riguardano il sito istituzionale, compresa la pubblicazione dei documenti e dei dati, è maggiormente coinvolto nello svolgimento dei compiti collegati alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Assume rilievo anche la circostanza che il dirigente preposto al Servizio 2 riveste in atto anche l'incarico

di Responsabile della trasparenza e conseguentemente provvede alla redazione del Programma e ne cura l'attuazione. Nell'ambito di tale Servizio, inoltre, sono valutate le scelte tecniche concernenti gli strumenti informatici da adottare e le proposte per l'organizzazione del sito. Allo stesso spetta, anche, di curare l'aggiornamento degli adempimenti di pubblicazione dei dati riguardanti l'organizzazione e all'attività amministrativa.

4.3 LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Il coinvolgimento degli stakeholders nelle attività dell'Agenzia avviene attraverso l'informazione e la comunicazione diretta.

Nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali, finalizzati essenzialmente alla definizione dei contratti collettivi di lavoro dei dipendenti pubblici della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000, l'Aran Sicilia interagisce con le amministrazioni del comparto di contrattazione e interloquisce a vario titolo con altri soggetti che possono essere così individuati:

- La Regione siciliana e gli enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000, rappresentati dall'Agenzia nell'attività di contrattazione;
- Il Dipartimento regionale della Funzione pubblica;
- Il Dipartimento regionale dell'Economia;
- La Corte dei conti;
- Le Organizzazioni sindacali;
- Le aziende fornitrici di beni e servizi.

5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Per quanto concerne il processo di attuazione del programma si rimanda al già citato elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, allegato al presente documento sotto forma di griglia in formato excel, che ne costituisce parte integrante.

5.1 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il monitoraggio sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è svolto a cura del responsabile della trasparenza, coadiuvato dal responsabile dell'URP, con il coordinamento del Commissario straordinario.

Si evidenzia che l'esito delle azioni programmate per il 2017 sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente - disposizioni generali - mediante l'apposita griglia di rilevazione al 31.12.2017. La sezione del sito dedicata, comunque, è aggiornata periodicamente o in occasione di modifiche intervenute.

5.2 MISURE VOLTE AD ASSICURARE L'ATTUAZIONE DELL'ACCESSO CIVICO

In attuazione dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, che ha introdotto l'istituto dell'accesso civico, l'Agenzia ha pubblicato, nella sezione "amministrazione trasparente" del proprio sito internet, le modalità per l'esercizio del diritto di accesso e gli indirizzi di posta elettronica ai quali inoltrare le richieste al responsabile della trasparenza o, nel caso di ritardo o mancata risposta, al titolare del potere sostitutivo.

6. DATI ULTERIORI

L'Aran Sicilia è orientata a sviluppare le potenzialità della comunicazione per la divulgazione d'informazioni nell'ambito del settore del pubblico impiego.

A tal fine si segnalano le seguenti iniziative:

Indagine sul Benessere organizzativo. Anche per l'anno 2018, l'indagine, prevista dall'art. 14 c. 5 del D.lgs del 27 ottobre 2009, n. 150, coinvolgerà tutto il personale dipendente dell'Aran Sicilia, attraverso la somministrazione di un modello di questionario, predisposto dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche), contenente tre gruppi di domande riferite ai seguenti campi di analisi: 1. "Benessere organizzativo", a proposito del quale sono rilevate le opinioni del personale in merito al rispetto degli standard normativi, organizzativi e sociali nell'ambito dell'amministrazione. 2. "Grado di condivisione del sistema di

valutazione”, riguardo al quale viene rilevato il livello di conoscenza, da parte del personale, dei meccanismi che regolano la pianificazione e l’assegnazione degli obiettivi e la valutazione. 3. “Valutazione del superiore gerarchico”, mirata a conoscere l’opinione del personale circa il modo di operare del proprio referente, intendendo come tale il capo diretto che assegna gli obiettivi e valuta le performance individuali. Il questionario sarà somministrato al personale dipendente dell’Agenzia nel corso del primo semestre 2018 ed è finalizzato a rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all’organizzazione e all’ambiente di lavoro per identificare, di conseguenza, possibili azioni per il miglioramento delle politiche del personale. La compilazione del questionario avverrà in forma anonima, senza indicazione delle qualifiche o altre richieste di tipo anagrafico per evitare che le risposte possano essere ricondotte al dipendente. Le risultanze della suddetta indagine verranno pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente.

Newsletter dell’Aran Sicilia. Anche per l’anno 2018, l’Agenzia si propone di utilizzare lo strumento della Newsletter realizzato tra la fine del 2015 e i primi mesi del 2016, al fine di fornire una maggiore informazione e coinvolgimento dell’utenza nelle attività dell’Agenzia. Il contenuto della newsletter comprenderà ancora una rassegna normativa e giurisprudenziale, pareri, e tanto altro riguardante l’articolata materia del pubblico impiego. All’interno della newsletter sarà prevista un’apposita sezione dedicata alle segnalazioni, denominata “per migliorare”, per rispondere alla necessità dell’Agenzia, di verificare l’indice di gradimento del servizio stesso;